

## 3.2 - Rischio di mercato - Valuta DSP

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in DSP/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto	
			+ Val 260gg	- Val 260gg	+ Val 260gg	- Val 260gg	+ Val 260gg	- Val 260gg
<b>Effetti 2009</b>								
Attività correnti in DSP	71.672	77.995	5.839	(5.839)	5.839	(5.839)	-	-
Passività correnti in DSP	(73.677)	(80.177)	(6.002)	6.002	(6.002)	6.002	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2009	(2.005)	(2.182)	(163)	163	(163)	163	-	-
<b>Effetti 2010</b>								
Attività correnti in DSP	59.787	68.907	3.668	(3.668)	3.668	(3.668)	-	-
Passività correnti in DSP	(60.305)	(69.503)	(3.700)	3.700	(3.700)	3.700	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2010	(518)	(596)	(32)	32	(32)	32	-	-

Al 31 dicembre 2010, la posizione netta in Dollari USA ammonta invece complessivamente a 71 migliaia di euro (20 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), trascurabile ai fini della presente analisi.

## Attività Finanziarie

La posizione al 31 dicembre 2010 si riferisce principalmente alle azioni Mastercard Incorporated e Visa Incorporated (nota 3.1), denominate in Dollari USA.

## 3.3 - Rischio di mercato - Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto	
			+ Val 260gg	- Val 260gg	+ Val 260gg	- Val 260gg	+ Val 260gg	- Val 260gg
<b>Effetti 2009</b>								
Investimenti disp.li per la vendita	88.553	61.470	4.306	(4.306)	-	-	4.306	(4.306)
Azioni	88.553	61.470	4.306	(4.306)	-	-	4.306	(4.306)
Variabilità al 31 dicembre 2009	88.553	61.470	4.306	(4.306)	-	-	4.306	(4.306)
<b>Effetti 2010</b>								
Investimenti disp.li per la vendita	34.539	25.849	2.630	(2.630)	-	-	2.630	(2.630)
Azioni	34.539	25.849	2.630	(2.630)	-	-	2.630	(2.630)
Variabilità al 31 dicembre 2010	34.539	25.849	2.630	(2.630)	-	-	2.630	(2.630)

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Riguarda gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo dei titoli a reddito fisso e tasso fisso detenuti da Poste Italiane SpA principalmente per l'attività BancoPosta dovuta all'investimento della liquidità riveniente dalla raccolta da clientela privata su conti correnti postali. La *sensitivity* al rischio di tasso delle posizioni interessate qui di seguito presentata è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps.

3.4 - Rischio di mercato - Interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2009</b>								
Attività da operatività BancoPosta <sup>1</sup>	14.670.700	15.108.809	(732.385)	794.709	-	-	(732.385)	794.709
Impieghi in titoli disponibili per la vendita	14.092.700	15.067.840	(687.053)	745.103	-	-	(687.053)	745.103
Strumenti finanziari derivati	578.000	40.969	(45.332)	49.606	-	-	(45.332)	49.606
Strumenti finanziari derivati (passivi)	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti disp.li per la vendita	100.000	101.143	(1.078)	1.090	-	-	(1.078)	1.090
Titoli a reddito fisso	100.000	101.143	(1.078)	1.090	-	-	(1.078)	1.090
Variabilità al 31 dicembre 2009	14.770.700	15.209.952	(733.463)	795.799	-	-	(733.463)	795.799
<b>Effetti 2010</b>								
Attività da operatività BancoPosta <sup>2</sup>	15.237.350	14.521.868	(924.776)	1.017.810	-	-	(924.776)	1.017.810
Impieghi in titoli disponibili per la vendita	14.517.350	14.535.568	(868.629)	955.634	-	-	(868.629)	955.634
Strumenti finanziari derivati	100.000	225	(48.906)	54.216	-	-	(48.906)	54.216
Strumenti finanziari derivati (passivi)	620.000	(13.925)	(7.241)	7.960	-	-	(7.241)	7.960
Investimenti disp.li per la vendita <sup>2</sup>	500.000	471.791	(1.923)	2.107	-	-	(1.923)	2.107
Titoli a reddito fisso	500.000	471.791	(1.923)	2.107	-	-	(1.923)	2.107
Variabilità al 31 dicembre 2010	15.737.350	14.993.659	(926.699)	1.019.917	-	-	(926.699)	1.019.917

<sup>1</sup> Al 31 dicembre 2009, non sono considerati titoli del valore nominale 100.000 migliaia di euro classificati nel portafoglio di negoziazione (*Fair value* rilevato a Conto economico), insensibili al rischio in commento poiché oggetto di vendite *forward* con regolamento a gennaio 2010.

<sup>2</sup> Gli effetti 2010 sono misurati limitatamente alle componenti di portafoglio che non sono oggetto di copertura di *fair value hedging*.

## Attività da operatività BancoPosta

Gli impieghi in titoli del BancoPosta (nota 12.3) sono classificati, in misura pressoché paritetica, nelle categorie *Held to Maturity*, ovvero Detenuti sino a scadenza e *Available for sale* ovvero Disponibili per la vendita. Mentre per i titoli HTM, inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, la variazione del *fair value* non comporta alcun impatto in termini economico-patrimoniali, per i titoli AFS, valutati sempre al *fair value* la variazione di valore è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto, rendendo necessario il monitoraggio costante degli utili e perdite da valutazione. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività.

In tale ambito sono presenti titoli di Stato a tasso fisso (BTP ordinari), pari ad un nominale di 12.443.600 migliaia di euro (11.474.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e posizioni in BTP *inflation linked* (BTP*Ei*) per un nominale pari a 2.073.750 migliaia di euro (2.618.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ricondotte a posizioni a tasso fisso attraverso la stipula di contratti derivati di *asset swap* (*cash flow hedge*). Una quota del portafoglio a tasso fisso, relativa a BTP ordinari, è stata invece parzialmente protetta dal rischio in commento mediante la stipula di *asset swap* di *fair value hedge*.

- BTP per un nozionale di 500.000 migliaia di euro sono stati protetti mediante la stipula di IRS di *fair value hedge* con decorrenza immediata;
- BTP per un nozionale di 2.450.000 migliaia di euro con scadenza 2026, 2034 e 2040 sono stati parzialmente protetti mediante la stipula di IRS di *fair value hedge* con decorrenza a partire rispettivamente dagli esercizi 2015, 2016 e 2020 (*forward start*).

Le operazioni di copertura sono descritte nella nota 12.4.

Nel corso dell'esercizio 2010, anche per effetto delle citate operazioni di riallineamento delle scadenze del portafoglio al nuovo modello di replica approvato dal CdA, la *duration* degli impieghi AFS risulta di 6,23 (al 31 dicembre 2009 la *duration* del portafoglio titoli era pari a 4,60) incrementando, ancorché in termini non significativi, la sensibilità del *fair value* del portafoglio al rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2010, il rischio di interesse in commento influenza altresì il *fair value* degli acquisti a termine di titoli, in essere in ambito BancoPosta per un nozionale di 720.000 migliaia di euro (nota 12.4). Tali strumenti finanziari derivati, sono in corso di regolamento e, pertanto, la relativa *sensitivity analysis*, riportata unicamente per motivi di completezza nella tabella 3.4, rappresenta una misurazione prudentiale.

Oltre che con le summenzionate analisi di sensitività, la Società monitora il rischio di tasso di interesse sul *fair value* dei titoli BancoPosta disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati mediante il calcolo della massima perdita potenziale (*VaR – Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 3 giorni e con una probabilità del 99%. Al 31 dicembre 2010 si rileva una variabilità massima per gli investimenti disponibili per la vendita di 221.785 migliaia di euro (104.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e per gli strumenti finanziari derivati relativi agli acquisiti a termine di 14.588 migliaia di euro (6.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Investimenti disponibili per la vendita

Gli investimenti disponibili per la vendita riportati nella nota 3.4 sono costituiti da titoli bancari a breve termine e tasso fisso per un nozionale di 100.000 migliaia di euro (100.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e da BTP per un nozionale di 400.000 migliaia di euro (acquistati nell'esercizio) dei quali 375.000 migliaia di euro sono stati protetti mediante la stipula di *asset swap* di *fair value hedge* con decorrenza immediata (nota 8.4). Il VaR calcolato in base ai parametri precedentemente indicati fornisce, per tale portafoglio, una misura di massima variabilità pari a 486 migliaia di euro (307 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

### RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni creditorie. Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- divieto di investimento in strumenti finanziari subordinati, fatta eccezione per le sottoscrizioni effettuate a favore della controllata Poste Vita SpA;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2010 emergono le seguenti posizioni:

Attività finanziarie

Di seguito per ciascuna categoria di strumenti finanziari viene rappresentata la relativa esposizione al rischio di credito. Nell'esposizione si fa riferimento alle classi di merito creditizio stabilite dall'agenzia Moody's.

3.5 - Rischio di credito - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.10				Saldo al 31.12.09			
	di Ass o AaS	di A1 o Baa3	di Ba1 o Not rated	Totale	di Ass o AaS	di A1 o Baa3	di Ba1 o Not rated	Totale
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>723.686</b>	-	<b>874.846</b>	<b>1.598.532</b>	<b>807.970</b>	-	<b>539.083</b>	<b>1.347.053</b>
Finanziamenti	-	-	853.678	853.678	-	-	509.180	509.180
Crediti	723.686	-	21.168	744.854	807.970	-	29.903	837.873
<b>Investimenti disponibili per la vendita</b>	<b>561.791</b>	-	<b>2.098</b>	<b>563.889</b>	<b>191.143</b>	-	<b>1.001</b>	<b>192.144</b>
Altri titoli e depositi	561.791	-	2.098	563.889	191.143	-	1.001	192.144
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>22.933</b>	-	-	<b>22.933</b>	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedging	22.933	-	-	22.933	-	-	-	-
Fair Value vs. contro economico	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.308.410</b>	-	<b>876.944</b>	<b>2.185.354</b>	<b>999.113</b>	-	<b>540.084</b>	<b>1.539.197</b>

Con l'attenuarsi della crisi finanziaria internazionale, nell'esercizio 2010 si è assistito ad una stabilizzazione del merito creditizio dei debitori di Poste Italiane SpA. Il 2009 si era infatti caratterizzato per una rilevante attività di revisione dei

*rating* da parte delle principali agenzie con una significativa incidenza di *downgrading*. La posizione di Poste Italiane SpA aveva subito, come conseguenza, un peggioramento del *rating* medio ponderato delle esposizioni (passato nel corso del 2009 da AA a AA-), sebbene ancora riferibile alla fascia *"investment grade"* del merito creditizio.

Nel corso dell'esercizio in esame, gli eventi macroeconomici che hanno indirettamente prodotto impatti nei profili di rischio-rendimento delle attività finanziarie di Poste Italiane SpA sono stati la crisi debitoria della Grecia e dell'Irlanda che ha generato un diffuso allargamento degli *spread* creditizi dei titoli governativi europei con particolari effetti su quelli legati al rischio sovrano Italia, ed il procrastinarsi dell'incertezza sullo stato di salute del settore bancario. Nonostante ciò, il *rating* medio ponderato delle esposizioni di Poste italiane SpA al 31 dicembre 2010 è rimasto invariato rispetto a quello calcolato al 31 dicembre 2009 (AA-).

#### FINANZIAMENTI E CREDITI

La voce Finanziamenti di 853.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (509.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) è interamente riferita a prestiti (nota 8.1) e conti correnti di corrispondenza (nota 8.2) intrattenuti con società del Gruppo a condizioni di mercato. I finanziamenti comprendono prestiti subordinati di 645.000 migliaia di euro concessi alla compagnia di assicurazioni Poste Vita SpA (345.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

I Crediti (nota 8.3) si riferiscono per 639.202 migliaia di euro al controllante MEF (769.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e per 90.074 migliaia di euro (55.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* e *interest rate swap* nell'ambito di politiche rispettivamente di *cash flow hedge* e di *fair value hedge* (*collateral* previsto da apposito *Credit Support Annex*<sup>8</sup>) ed operazioni di *repo* passivi (*collateral* previsto da apposito *Global Master Repurchase Agreement*), nella forma di depositi in garanzia (per la quasi totalità verso controparti con merito creditizio *investment grade*).

#### INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Gli Altri titoli e depositi comprendono investimenti in titoli a tasso fisso (nota 8.4) stipulati nel corso del 2009 ed emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA con un *fair value* di 100.825 migliaia di euro per un valore nominale di 100 milioni di euro (rispettivamente 101.143 migliaia di euro e 100.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), BTP con un *fair value* di 370.966 migliaia di euro e un valore nominale di 400.000 migliaia di euro (acquistati nell'esercizio) e un Deposito fiduciario costituito nel 2002 con un *fair value* di 92.098 migliaia di euro per un valore nominale di 93.550 migliaia di euro, (rispettivamente 91.001 migliaia di euro e 107.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Nel corso dell'esercizio in commento il valore nominale di tale deposito si è ridotto di 13.950 migliaia di euro per effetto della perdita rilevata nel conto economico dovuta al fallimento di una delle entità sulle quali il gestore del deposito aveva venduto a terze controparti protezione dal rischio di credito (CDS).

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A presidio del rischio creditizio in operazioni derivate, sono previsti idonei limiti di *rating* e di concentrazione per controparte oltre che, nel caso degli *asset swap*, l'ottenimento di depositi in garanzia (*collateral*) di cui si è detto in precedenza. La quantificazione ed il monitoraggio delle esposizioni avvengono con riferimento al metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2010 gli strumenti finanziari derivati compresi nelle Attività finanziarie presentano un *fair value* di 22.933 migliaia di euro e sono costituiti da 9 contratti di *asset swap* di *fair value hedging*, stipulati nell'esercizio in commento e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

<sup>8</sup> Sulla base di tali contratti, il rischio di controparte viene limitato mediante un meccanismo di periodica marginazione in base al quale, se il *fair value* dello strumento derivato supera una determinata soglia di valore, la parte che al momento è debitrice è tenuta a costituire presso quella creditrice un deposito cauzionale (*collaterale*).

Attività da operatività BancoPosta

Le caratteristiche operative di Poste Italiane SpA, riferibili in particolare all'attività di investimento di BancoPosta, determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e alla preponderante porzione del Portafoglio investita in titoli di Stato italiani (nota 12.1).

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati compresi nelle Attività da operatività BancoPosta ammonta a 88.205 migliaia di euro ed è dovuto principalmente a contratti di *asset swap* di *cash flow hedging* (*fair value* pari a 25.956 migliaia di euro) e di *fair value hedging* (*fair value* pari a 62.024 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2010, le controparti con cui sono stati stipulati tali derivati presentano *rating investment grade*.

Poiché nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti di *asset swap* su BTPeI a lungo termine, tali strumenti sono stati negoziati in modalità *accreting*<sup>9</sup> (cioè su un nozionale variabile nel tempo) al fine di minimizzare le necessità di collateralizzazione.

Tutte le operazioni di *asset swap* sono assistite da *Credit Support Annex*

Attività non correnti – Altre attività

#### 3.6 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti commerciali verso PA	216.583	-	254.315	-
Crediti per accordo CTD	225.347	(2.189)	233.796	(2.189)
Depositi cauzionali a fornitori	3.035	-	2.954	-
Depositi di terzi su libretti intestati a PI	2.957	-	3.101	-
<b>Totale</b>	<b>447.922</b>		<b>494.166</b>	
<b>di cui totale scaduto</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	

Attività correnti – Crediti Commerciali

#### 3.7 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Cassa Depositi e Prestiti	822.000	(20.556)	918.045	(20.556)
Amministrazioni Postali estere	174.043	(4.296)	224.078	-
Pubblico	752.015	(90.171)	884.078	(96.765)
Privati	501.392	(35.872)	543.787	(34.890)
Crediti verso imprese controllate	249.626	-	271.101	-
Crediti verso imprese collegate	171	-	153	-
Crediti verso controllanti	1.171.053	(72.855)	1.124.197	(77.230)
<b>Totale</b>	<b>3.670.300</b>		<b>3.965.439</b>	
<b>di cui totale scaduto</b>	<b>407.842</b>		<b>361.614</b>	

La natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. Al riguardo, si veda tuttavia quanto riportato nella nota 2.3 al paragrafo Ricavi e crediti verso lo Stato. Tutti i crediti sono oggetto di attività di monitoraggio e di *reporting* a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

<sup>9</sup> Con tale modalità, gli *asset swap* stipulati ai fini di copertura dal rischio tasso consentono di ridurre l'ammontare di depositi da corrispondere periodicamente alla controparte nell'ambito dei contratti CSA.

Altri crediti e attività correnti:

3.8 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti tributari	253.574	-	232.186	-
Altri crediti verso imprese controllate	78	-	1.086	-
Crediti verso altri	186.817	(123.416)	208.982	(128.408)
Ratei e risconti	12.817	-	3.951	-
<b>Totale</b>	<b>453.286</b>		<b>446.205</b>	
di cui totale scaduto	1.650		1.052	

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

Poste Italiane SpA applica una politica finanziaria mirata a minimizzare comunque questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Al 31 dicembre 2010, rileva, in particolare, il rischio di liquidità potenzialmente riveniente dagli impieghi delle disponibilità derivanti dai conti correnti della clientela.

In particolare per l'attività specifica del BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività ed il modello statistico prudenziale che ne modella le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 30 anni. Il nuovo modello, seppur meno conservativo del precedente che ipotizzava riscatti non oltre i 10 anni, risulta sostenibile alla luce delle dinamiche comportamentali della raccolta e delle caratteristiche di elevata liquidità degli investimenti consentendo, nel contempo, un miglioramento del profilo di rendimento. Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni fornite dalla normativa di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2010, il grado di allineamento tra le scadenze degli impieghi in titoli eurogovernativi ed il nuovo modello di portafoglio di replica approvato dal Consiglio di Amministrazione è in corso di realizzazione, mentre la *duration* media degli impieghi complessivi passa da 4,53 anni al 31 dicembre 2009 a 5,56 anni al 31 dicembre 2010.

A tale data le componenti del bilancio maggiormente interessate da una dinamica di rischio di liquidità sono di seguito rappresentate. I dati riportati sono costituiti dagli impegni a scadere (nominale maggiorato degli interessi maturati).

Passività da operatività BancoPosta

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità al 31 dicembre 2010, nella rappresentazione delle tempistiche di rimborso dei Debiti per conti correnti postali intrattenuti da terzi (valore di bilancio 39.488.005 migliaia di euro) si è proceduto come segue:

- per il debito verso la clientela privata, la cui raccolta è impiegata in titoli governativi dell'area euro, si è tenuto conto del profilo di ammortamento derivante dall'applicazione dell'approccio statistico adottato per modellizzare il comportamento dei correntisti;
- per il debito verso la Pubblica Amministrazione, si è tenuto conto del fatto che la raccolta è interamente e obbligatoriamente impiegata nell'apposito deposito presso il MEF e ogni movimentazione del debito verso i correntisti si riflette esattamente nel saldo del deposito con un differimento temporale di un giorno lavorativo bancario; per tale motivo entrambe le grandezze sono state rappresentate a vista.

Nella tabella che segue, le passività sono espresse al valore nominale aumentato dei flussi di cassa attesi per i relativi interessi passivi; i debiti per conti correnti postali sono ridotti del saldo dei conti intestati a Poste Italiane SpA.

3.9 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
CDP / MEF - Gestione Risparmio Postale	73.403	-	-	73.403	70.766	-	-	70.766
Altri debiti	221.017	66.467	-	287.484	222.796	68.108	-	290.904
Profilo contro termine	389.212	-	-	389.212	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	681.696	-	-	681.696	547.709	-	-	547.709
Debiti per c/c postali	3.218.533	10.904.653	13.495.424	37.618.611	13.987.933	2.763.868	13.226.556	37.978.357
<b>Totale passivo</b>	<b>14.863.861</b>	<b>16.971.120</b>	<b>13.495.424</b>	<b>39.820.405</b>	<b>14.859.294</b>	<b>16.831.976</b>	<b>13.226.556</b>	<b>38.887.736</b>

Al 31 dicembre 2010 tali passività risultano impiegate nelle seguenti tipologie di strumenti finanziari. Gli impieghi in titoli a reddito fisso (valore di bilancio 29.303.781 migliaia di euro, nota 12.2) sono rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli e dalle cedole di interesse in base alle relative scadenze.

3.10 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il MEF	7.014.078	-	-	7.014.078	8.320.632	-	-	8.320.632
Liquidità propria di Poste Italiane su ccp	(840.624)	-	-	(840.624)	(1.515.829)	-	-	(1.515.829)
Crediti verso tesoreria dello Stato	1.188.592	-	-	1.188.592	839.808	-	-	839.808
Altri crediti	551.553	-	-	551.553	706.910	-	-	706.910
Disponibilità liquide e mezzi eq.	2.351.245	-	-	2.351.245	2.660.696	-	-	2.660.696
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	104.110	-	-	104.110
Titoli a reddito fisso (C+)	3.583.258	11.348.216	28.551.677	43.483.151	3.289.121	14.220.634	17.136.087	34.645.842
<b>Totale attivo</b>	<b>13.848.162</b>	<b>11.348.216</b>	<b>28.551.677</b>	<b>53.747.995</b>	<b>14.051.498</b>	<b>14.220.634</b>	<b>17.136.087</b>	<b>45.762.169</b>

Il profilo del rischio di liquidità al 31 dicembre 2010 risulta essere leggermente incrementato a causa del riallineamento, tuttora in corso, delle scadenze degli impieghi con il nuovo modello statistico utilizzato per rappresentare il profilo temporale della raccolta.

A fronte di una diminuzione della raccolta a vista legata alla Pubblica Amministrazione è aumentata la raccolta da conti correnti da clientela privata, con specifico riferimento alla componente *retail* che storicamente risulta essere quella con i maggiori livelli di persistenza. La Società continua ad esercitare una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte.

Passività finanziarie

I flussi di cassa attesi per le passività finanziarie esistenti alla data di bilancio, distinti per scadenza sono riportati qui di seguito. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati in base alla curva dei tassi di interesse applicabile al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

## 3.11 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti	954.346	1.446.929	1.108	2.402.383	276.552	1.698.234	3.699	1.978.485
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	2.331	-	-	2.331
c/c con imprese controllate	231.550	-	-	231.550	325.418	-	-	325.418
Altre passività finanziarie	2.007.623	20.821	262.362	2.290.806	2.062.284	20.070	250.465	2.332.819
<b>Totale</b>	<b>3.193.519</b>	<b>1.467.750</b>	<b>263.470</b>	<b>4.924.739</b>	<b>2.666.585</b>	<b>1.718.304</b>	<b>254.164</b>	<b>4.639.053</b>

Nel corso del quarto trimestre del 2010 Poste Italiane SpA ha introdotto nuove forme tecniche di raccolta a breve termine mediante la vendita a pronti ed il riacquisto a termine di BTP del portafoglio BancoPosta con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare temporanei assorbimenti di liquidità dei conti correnti.

## Passività correnti - Debiti commerciali

## 3.12 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fornitori	1.028.834	-	-	1.028.834	1.113.077	-	-	1.113.077
Imprese controllate	310.919	-	-	310.919	234.886	-	-	234.886
Anticipi da clienti	186.922	-	-	186.922	208.269	-	-	208.269
Correntisti per interessi	66.665	-	-	66.665	95.865	-	-	95.865
<b>Totale</b>	<b>1.593.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.593.340</b>	<b>1.652.097</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.652.097</b>

**RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI**

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento – in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze – delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010, la *sensitivity* al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati, rappresentati da investimenti a tasso variabile, o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*, è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps.



3.13 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di *hedging*

Data di riferimento dell'analisi	Nota	Nozionale	Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto		Totale Patrimonio netto	
			+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
<b>Effetti 2009</b>								
Attività finanziarie non correnti								
Finanziamenti	[8.1]	310.840	3.108	(3.108)	-	-	3.108	(3.108)
Titoli a reddito fisso	[8.4]	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	[8.4]	107.500	1.075	(1.075)	-	-	1.075	(1.075)
Attività da operatività BancoPosta								
Titoli a reddito fisso	[12.1]	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso il MEF	[12.1]	6.804.803	68.048	(68.048)	-	-	68.048	(68.048)
Attività finanziarie correnti								
Finanziamenti	[8.2]	196.550	1.966	(1.966)	-	-	1.966	(1.966)
Crediti finanziari	[8.3]	55.660	557	(557)	-	-	557	(557)
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	[13.1]	1.586.988	15.870	(15.870)	-	-	15.870	(15.870)
Passività finanziarie								
Finanziamenti (Debiti vs. banche)	[20.3]	(250.000)	(2.500)	2.500	-	-	(2.500)	2.500
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	[20.3]	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti (vs. controllate)	[20.4]	(325.418)	(3.254)	3.254	-	-	(3.254)	3.254
Passività finanziarie diverse	[20.6]	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2009</b>		<b>8.486.923</b>	<b>84.870</b>	<b>(84.870)</b>	-	-	<b>84.870</b>	<b>(84.870)</b>
<b>Effetti 2010</b>								
Attività finanziarie non correnti								
Finanziamenti	[8.1]	655.560	6.556	(6.556)	-	-	6.556	(6.556)
Titoli a reddito fisso	[8.4]	375.000	3.750	(3.750)	-	-	3.750	(3.750)
Altri investimenti	[8.4]	93.550	936	(936)	-	-	936	(936)
Attività da operatività BancoPosta								
Titoli a reddito fisso	[12.1]	500.000	5.000	(5.000)	-	-	5.000	(5.000)
Crediti verso il MEF	[12.1]	6.173.454	61.735	(61.735)	-	-	61.735	(61.735)
Attività finanziarie correnti								
Finanziamenti	[8.2]	195.943	1.959	(1.959)	-	-	1.959	(1.959)
Crediti finanziari	[8.3]	90.074	901	(901)	-	-	901	(901)
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	[13.1]	896.297	8.963	(8.963)	-	-	8.963	(8.963)
Passività finanziarie								
Finanziamenti (Debiti vs. banche)	[20.3]	(250.000)	(2.500)	2.500	-	-	(2.500)	2.500
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	[20.3]	(37)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti (vs. controllate)	[20.4]	(231.518)	(2.315)	2.315	-	-	(2.315)	2.315
Passività finanziarie diverse	[20.6]	(39.720)	(397)	397	-	-	(397)	397
<b>Variabilità al 31 dicembre 2010</b>		<b>8.458.603</b>	<b>84.588</b>	<b>(84.588)</b>	-	-	<b>84.588</b>	<b>(84.588)</b>

## Attività finanziarie – Titoli a reddito fisso

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda eventuali investimenti effettuati in strumenti a tasso variabile, o resi tali per mezzo di operazioni di *fair value hedge*. Al 31 dicembre 2010, il rischio in commento interessa una nozionale di 375.000 migliaia di euro del portafoglio a tasso fisso detenuto da Poste Italiane SpA relativa ai BTP che sono stati oggetto di copertura dal rischio di mercato, di cui si è detto nella nota 3.4.

## Attività da operatività BancoPosta

Al 31 dicembre 2010, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente all'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta di Poste Italiane SpA su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. Dal 1° gennaio 2008, tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato ed indici di mercato monetario, in linea con le modalità previste dalla Commissione Europea nella sua Decisione del 16 luglio 2008 e stabilito con apposita convenzione tra il MEF e Poste

Italiane SpA approvata con Decreto Ministeriale del 7 aprile 2009. Rileva, altresì, seppur per importi più contenuti, la liquidità impiegata presso il MEF su un conto operativo (c.d. *"Buffer"*) la cui remunerazione, regolata dalla Convenzione sui servizi di Tesoreria rinnovata il 18 giugno 2009, è calcolata come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento.

Inoltre, come si è detto in precedenza, il rischio in commento interessa una quota del portafoglio a tasso fisso relativa a BTP che sono stati oggetto di copertura dal rischio di mercato mediante operazioni di *fair value hedge*:

- BTP per un nozionale di 500.000 migliaia di euro per cui sono stati stipulati IRS con decorrenza immediata;
- BTP per un nozionale di 2.450.000 migliaia di euro con scadenza 2026, 2034 e 2040 sui quali sono stati stipulati IRS con decorrenza a partire rispettivamente dagli esercizi 2015, 2016 e 2020 (*forward start*).

Le operazioni di copertura sono descritte nella nota 12.4.

### **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL BANKING BOOK**

È il rischio, ovvero la probabilità, che variazioni del tasso di interesse producano effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda. Può derivare dal disallineamento – in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze – delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2010, la parte preponderante del rischio in commento è ascrivibile sia all'attività di investimento in titoli governativi dell'area euro della liquidità derivante dai conti correnti postali relativi alla clientela privata, sia alla liquidità proveniente dalla raccolta di Poste Italiane SpA su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. La redditività di entrambe queste componenti è legata all'andamento dei tassi di mercato a fronte di una remunerazione della raccolta non indicizzata, in quanto amministrata dalla Società secondo logiche commerciali:

- gli impieghi in titoli governativi area euro sono investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto; il portafoglio titoli del BancoPosta è attualmente in prevalenza investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *asset swap* di *cash flow hedging*, commentati in precedenza (nota 3.4)<sup>10</sup>;
- gli impieghi depositati presso il MEF, come si è detto (nota 3.13), sono remunerati a un tasso variabile.

Entrambe le tipologie di investimento generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura (nota 12.4). Alla data del 31 dicembre 2010 risultano, infatti, in essere operazioni di acquisto a termine per un nozionale di 720.000 migliaia di euro con scadenza 2011 e operazioni di *asset swap* per un nozionale di 2.073.750 migliaia di euro.

### **FONTI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE**

Gli strumenti finanziari iscritti nel presente bilancio in base al relativo *fair value* sono qui di seguito classificati in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le relative valutazioni. La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;

<sup>10</sup> L'utilizzo in via residuale di strumenti di *fair value hedging* è invece prevalentemente finalizzato a includere, tra i possibili impieghi, titoli a più lunga scadenza riducendone la *duration*, e dunque la volatilità dei relativi *fair value*.

- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), che indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

3.14 Gerarchia del fair value

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie</b>	<b>475.621</b>	<b>140.880</b>	<b>4.617</b>	<b>621.118</b>	<b>104.414</b>	<b>152.471</b>	<b>4.617</b>	<b>261.502</b>
Investimenti disponibili per la vendita	475.621	117.947	4.617	598.185	104.414	152.471	4.617	261.502
Azioni	-	25.849	4.617	30.466	-	61.470	4.617	66.087
Titoli a reddito fisso	47.791	-	-	47.791	101.143	-	-	101.143
Altri investimenti	3.830	92.098	-	95.928	327	91.001	-	94.272
Strumenti finanziari derivati	-	22.933	-	22.933	-	-	-	-
<b>Attività da operatività BancoPosta</b>	<b>14.535.568</b>	<b>88.205</b>	<b>-</b>	<b>14.623.773</b>	<b>15.171.861</b>	<b>40.969</b>	<b>-</b>	<b>15.212.830</b>
Impieghi in titoli	14.535.568	-	-	14.535.568	15.171.861	-	-	15.171.861
disponibili per la vendita	14.535.568	-	-	14.535.568	15.067.840	-	-	15.067.840
determ. per le negoziazioni	-	-	-	-	104.021	-	-	104.021
Strumenti finanziari derivati	-	88.205	-	88.205	-	40.969	-	40.969
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL FAIR VALUE</b>	<b>15.011.189</b>	<b>229.085</b>	<b>4.617</b>	<b>15.244.891</b>	<b>15.276.275</b>	<b>193.440</b>	<b>4.617</b>	<b>15.474.332</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.331)</b>	<b>-</b>	<b>(2.331)</b>
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	(2.331)	-	(2.331)
<b>Passività da operatività BancoPosta</b>	<b>-</b>	<b>(90.501)</b>	<b>-</b>	<b>(90.501)</b>	<b>-</b>	<b>(93.082)</b>	<b>-</b>	<b>(93.082)</b>
Strumenti finanziari derivati	-	(90.501)	-	(90.501)	-	(93.082)	-	(93.082)
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL FAIR VALUE</b>	<b>-</b>	<b>(90.501)</b>	<b>-</b>	<b>(90.501)</b>	<b>-</b>	<b>(95.413)</b>	<b>-</b>	<b>(95.413)</b>

## ALTRI RISCHI

### Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Società ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi del BancoPosta.

### Rischio reputazionale

L'attività di Poste Italiane SpA è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di titoli obbligazionari indicizzati emessi da istituti di credito terzi e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), Poste Italiane SpA ha formalmente adottato il modello di "servizio di consulenza".

La crisi da tempo in corso ha inciso profondamente sulle performance di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e, in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento, utilizzati esclusivamente, e in via residuale, dalla controllata Poste Vita SpA nell'ambito degli impieghi della raccolta premi del cd, Ramo terzo, che risultano inevitabilmente esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità dei *fair value*.

Ancorché la Società abbia sviluppato nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il contesto ha comunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio a livello di Gruppo, finalizzata

a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela che tuttora stanno caratterizzando tali prodotti<sup>11</sup>.

### INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo, è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

### STRUTTURA FINANZIARIA

La situazione finanziaria di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2010 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari e intersocietari, di limitato ammontare e gli utilizzi delle linee a breve termine. Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie previste.

Alla data risultano disponibili linee a revoca *uncommitted* per 1.230 milioni di euro utilizzate per 300 milioni di euro. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 40,7 milioni di euro, utilizzati per 37 migliaia di euro, e affidamenti per il rilascio di garanzie bancarie per 174,5 milioni di euro, utilizzati per 54 milioni di euro nell'interesse della Società e per 0,7 milioni di euro nell'interesse di società del Gruppo (nota 34.4).

<sup>11</sup> Al riguardo, la compagnia Poste Vita ha emesso negli anni polizze di Ramo III, di tipo *index* e *unit linked* che prevedono l'investimento del premio versato per l'acquisto della polizza in un'obbligazione strutturata ovvero in quote di fondi comuni la cui rivalutazione si riflette direttamente sul valore della polizza. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti emessi anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 32/2009 non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e pertanto il rischio finanziario e creditizio di tali prodotti è interamente a carico del cliente. Al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, la Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio. Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze *index-linked* emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA, veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti, il cui residuo *fair value* al 31 dicembre 2010 è di 378 milioni di euro, integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione e derivati creditizi/finanziari (CDO - *collateralized debt obligations*) la cui *performance* ha, in passato, risentito della grave crisi dei mercati finanziari e creditizi. Si evidenzia che, in tale contesto, nel maggio 2009 e nel dicembre 2008, Poste Vita SpA ha proposto ai sottoscrittori di talune delle polizze di Ramo III in commento un'operazione di trasformazione in prodotti di Ramo I con rendimento minimo garantito dalla Compagnia. Gli interventi di ristrutturazione, fermo restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, sono stati posti in essere nell'ottica di preservare i propri interessi commerciali, che avrebbero potuto subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonché evitare le possibili ricadute reputazionali derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento.

**4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Nel 2009 e 2010 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

## 4.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terroni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm. I	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobiliz. in corso e accantonati	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2009</b>								
Costo	72.293	2.418.053	2.092.277	274.798	473.752	1.100.655	310.770	6.742.598
Fondo ammortamento	-	(761.509)	(1.432.204)	(210.398)	(355.386)	(893.659)	-	(3.653.156)
Fondo svalutazione	-	(1.482)	(21.646)	(770)	(1)	(1)	-	(23.900)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>72.293</b>	<b>1.655.062</b>	<b>638.427</b>	<b>63.430</b>	<b>118.365</b>	<b>206.995</b>	<b>310.770</b>	<b>3.065.942</b>
<b>Variations dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	608	49.472	89.205	12.422	17.872	38.304	61.072	268.955
Rettifiche	495	63	-	-	-	-	(30)	528
Riclassifiche	(2.773)	58.718	48.495	2.125	41.235	43.800	(191.417)	183
Dismissioni	(244)	(5.399)	(1.039)	(3)	(466)	(526)	-	(7.677)
Ammortamento	-	(92.126)	(136.026)	(17.497)	(20.059)	(82.126)	-	(347.834)
Svalutazioni	-	(12.550)	(705)	-	(750)	-	-	(14.005)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.914)</b>	<b>(1.822)</b>	<b>(70)</b>	<b>(2.983)</b>	<b>37.432</b>	<b>(840)</b>	<b>(130.375)</b>	<b>(179.489)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>								
Costo	70.379	2.517.990	1.920.426	289.352	210.022	1.176.826	180.395	6.365.390
Fondo ammortamento	-	(850.769)	(1.278.093)	(227.905)	(53.821)	(970.378)	-	(3.380.966)
Fondo svalutazione	-	(13.981)	(3.976)	(770)	(4)	(1)	-	(18.732)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>70.379</b>	<b>1.653.240</b>	<b>638.357</b>	<b>68.677</b>	<b>156.197</b>	<b>206.447</b>	<b>180.395</b>	<b>2.968.643</b>
<b>Variations dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	625	27.011	37.244	12.421	27.441	55.028	64.198	223.968
Rettifiche <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche <sup>(2)</sup>	(26)	264	43.123	26	37.988	40.253	(156.112)	(34.484)
Dismissioni <sup>(3)</sup>	(52)	(906)	(283)	(89)	(1)	(346)	-	(1.677)
Ammortamento	-	(95.876)	(129.913)	(14.406)	(26.042)	(78.626)	-	(344.863)
Svalutazioni	(462)	(1.267)	(397)	-	(947)	-	-	(3.073)
<b>Totale variazioni</b>	<b>85</b>	<b>(70.740)</b>	<b>(89,226)</b>	<b>(2,940)</b>	<b>38,439</b>	<b>14,399</b>	<b>(91,914)</b>	<b>(140,127)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>								
Costo	70.567	2.521.092	1.915.946	301.088	274.938	1.268.318	88.481	6.440.430
Fondo ammortamento	-	(923.378)	(1.324.175)	(241.689)	(80.268)	(1.045.561)	-	(3.615.071)
Fondo svalutazione	(103)	(15.248)	(3.640)	(770)	(34)	(1)	-	(19.796)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>70.464</b>	<b>1.582.466</b>	<b>588,131</b>	<b>59,629</b>	<b>194,636</b>	<b>222,756</b>	<b>88,481</b>	<b>2.908,863</b>
<b>Rettifiche <sup>(1)</sup></b>								
Costo	-	-	-	-	-	2	-	2
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riclassifiche <sup>(2)</sup></b>								
Costo	(26)	(22.265)	36.284	35	38.821	40.255	(156.112)	(63.008)
Fondo ammortamento	-	22.529	6.839	(9)	(833)	(2)	-	28.524
<b>Totale</b>	<b>(26)</b>	<b>264</b>	<b>43,123</b>	<b>26</b>	<b>37,988</b>	<b>40,253</b>	<b>(156,112)</b>	<b>(34,484)</b>
<b>Dismissioni <sup>(3)</sup></b>								
Costo	(411)	(1.644)	(78.008)	(720)	(1.346)	(3.793)	-	(85.922)
Fondo ammortamento	-	738	76.992	631	428	3.447	-	82.236
Fondo svalutazione	359	-	733	-	917	-	-	2.009
<b>Totale</b>	<b>(52)</b>	<b>(906)</b>	<b>(283)</b>	<b>(89)</b>	<b>(1)</b>	<b>(346)</b>	<b>-</b>	<b>(1,677)</b>

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2010 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 173.782 migliaia di euro (179.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2010.

Nuovi investimenti per 223.968 migliaia di euro composti principalmente da:

- 27.011 migliaia di euro, relativi all'acquisto e manutenzione di immobili di proprietà, di cui 23.015 migliaia di euro relativi a spese per manutenzione straordinaria di Uffici Postali, Uffici direzionali dislocati sul territorio e locali di smistamento posta e 3.996 migliaia di euro relativi all'acquisto di nuovi locali adibiti ad Uffici Postali;
- 37.244 migliaia di euro per impianti, di cui le voci più significative sono individuabili in 23.280 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi ai fabbricati, 11.253 migliaia di euro per l'acquisto di impianti per l'attività di smistamento presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) e 1.748 migliaia di euro per la realizzazione di impianti di allarme e telesorveglianza presso i diversi siti utilizzati dalla Società;
- 12.421 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto di attrezzature di sicurezza per l'accesso agli Uffici Postali e per il deposito di denaro e documentazione varia;
- 27.441 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (17.816 migliaia di euro) e la parte strutturale (9.625 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 55.028 migliaia di euro per altri beni, di cui, principalmente, 34.166 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*; 8.075 migliaia di euro per l'acquisto di mobilio nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali e 4.427 migliaia di euro per l'acquisto di altri beni durevoli necessari al miglioramento delle attività di recapito;
- 64.198 migliaia di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 32.292 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo, 18.319 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali e 8.313 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CMP.

Le svalutazioni di 3.073 migliaia di euro si riferiscono principalmente:

- per 1.020 migliaia di euro a cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta; l'accantonamento, integrativo dell'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è quantificato in base alla probabile durata residua di mantenimento dei diritti, stimata in base agli accordi quadro stipulati con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti ed all'esperienza storica;
- per 947 migliaia di euro a migliorie di immobili condotti in locazione a seguito del rilascio anticipato degli stessi.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 156.112 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'installazione di impianti presso CMP, l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino e la conclusione delle attività di *restyling* su edifici condotti in locazione.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 1.677 migliaia di euro, sono in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali (906 migliaia di euro), alla dismissione o radiazione di *asset* ed impianti tecnologici di connessione obsoleti (482 migliaia di euro) ed alla radiazione di elementi della flotta aziendale a seguito di furti o rottamazioni (145 migliaia di euro). Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati in nota 25.2.

## 5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali.

Nel 2010 e 2009 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

### 5.1 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		
Costo	127.310	147.584
Fondo ammortamento	(45.172)	(47.916)
Fondo svalutazione	(5.121)	(8.736)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>77.017</b>	<b>90.932</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>		
Acquisizioni	469	288
Riclassifiche <sup>(1)</sup>	29.069	(753)
Dismissioni <sup>(2)</sup>	(10.908)	(10.956)
Ammortamento	(4.727)	(4.311)
Riprese di valore (svalutazioni)	1.103	1.817
<b>Totale variazioni</b>	<b>18.006</b>	<b>(13.915)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		
Costo	163.120	127.310
Fondo ammortamento	(67.662)	(45.172)
Fondo svalutazione	(3.435)	(5.121)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>92.023</b>	<b>77.017</b>
<i>Fair value al 31 dicembre</i>	<i>140.037</i>	<i>115.332</i>
<b>Riclassifiche <sup>(1)</sup></b>		
Costo	53.701	(1.871)
Fondo ammortamento	(24.632)	653
Fondo svalutazione	-	465
<b>Totale</b>	<b>29.069</b>	<b>(753)</b>
<b>Dismissioni <sup>(2)</sup></b>		
Costo	(18.360)	(18.691)
Fondo ammortamento	6.869	6.402
Fondo svalutazione	583	1.333
<b>Totale</b>	<b>(10.908)</b>	<b>(10.956)</b>

Nel corso dell'esercizio 2010, a seguito del cambiamento della destinazione d'uso, è stata effettuata la riclassifica dalla voce Fabbricati strumentali alla voce in commento di una porzione dell'immobile denominato Centro Nazionale di Scanzano (PG), per un valore netto contabile di 27.672 migliaia di euro.

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2010 ammonta complessivamente a 140.037 migliaia di euro. Detto valore è rappresentato per 86.381 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane SpA mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il

rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

## 6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nei 2009 e 2010 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

### 6.1 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz. in corso e accenti	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2009</b>					
Costo	950.328	2.010	72.626	68.868	1.093.832
Ammortamento cumulato	(721.945)	(1.917)	-	(68.868)	(792.730)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>228.383</b>	<b>93</b>	<b>72.626</b>	<b>-</b>	<b>301.102</b>
<b>Variations dell'esercizio</b>					
Acquisizioni	123.684	16	60.783	-	184.483
Rettifiche	-	-	(103)	-	(103)
Riclassifiche	50.399	-	(50.321)	-	78
Ammortamento	(140.553)	(93)	-	-	(140.646)
<b>Totale variazioni</b>	<b>33.529</b>	<b>(77)</b>	<b>10.359</b>	<b>-</b>	<b>43.811</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>					
Costo	1.124.411	2.026	82.985	68.868	1.278.290
Ammortamento cumulato	(862.498)	(2.010)	-	(68.868)	(933.376)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>261.913</b>	<b>16</b>	<b>82.985</b>	<b>-</b>	<b>344.914</b>
<b>Variations dell'esercizio</b>					
Acquisizioni	52.956	-	102.844	-	155.800
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche <sup>(1)</sup>	31.890	-	(31.890)	-	-
Ammortamento	(142.363)	(5)	-	-	(142.368)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(57.517)</b>	<b>(5)</b>	<b>70.954</b>	<b>-</b>	<b>13.432</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>					
Costo	1.209.257	2.026	153.939	68.868	1.434.090
Ammortamento cumulato	(1.004.861)	(2.015)	-	(68.868)	(1.075.744)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>204.396</b>	<b>11</b>	<b>153.939</b>	<b>-</b>	<b>358.346</b>
<b>Riclassifiche <sup>(1)</sup></b>					
Costo	31.890	-	(31.890)	-	-
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.890</b>	<b>-</b>	<b>(31.890)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli investimenti dell'esercizio 2010 in Attività immateriali ammontano a 155.800 migliaia di euro e comprendono costi interni per 9.184 migliaia di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 52.956 migliaia di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi per servizi innovativi di Corrispondenza, *WEB Oriented*, BancoPosta e per aggiornamento dell'*Asset & Configuration Management*. Sono inoltre stati effettuati investimenti in nuovi applicativi finalizzati alla manutenzione, all'evoluzione e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto della vendita dei servizi BancoPosta e all'aggiornamento della piattaforma funzionale all'erogazione dei servizi multicanale.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali in corso comprende investimenti non ancora completati che riguardano principalmente lo sviluppo di *software* per i servizi Bancoposta (42.637 migliaia di euro), la piattaforma Servizi Web Integrati alla clientela postale (19.160 migliaia di euro), la piattaforma Infrastrutturale (15.610 migliaia di euro), la